

28. LIBRI

IL TEMPO
domenica 29 gennaio 2023

SPORT

La lunga sfida dell'Argentina contro tutti



Contro tutto e tutti
di Pierangelo Rubin
Pagine 405
Euro 19,50

13 luglio 2014: l'Argentina perde amaramente la sua quinta finale mondiale, ma il peggio deve ancora arrivare. La lunga storia della nazionale argentina si fonde con le emozioni appena vissute seguendo i Mondiali in Qatar, dall'esordio-shock contro l'Arabia Saudita fino all'incredibile finale del 18 dicembre contro la Francia. L'immagine di Messi che si incorona re indiscusso del calcio alzando al cielo la Coppa del Mondo nell'Iconico di Lusail è il punto di arrivo di un percorso pieno di ostacoli e di difficoltà, che la Nazionale guidata dai due Lionel ha saputo affrontare e superare grazie al proprio indiscutibile valore tecnico, ma anche e soprattutto alla determinazione e alla capacità di essere squadra. Questo libro racconta la lunga storia della nazionale argentina, un percorso fatto di sofferenza e gioie, un lungo e tortuoso cammino che le ha fatto raccogliere negli anni forse meno di quanto avrebbe meritato. **TIZ**

UN'ITALIA DA VIGNETTA

Un pezzo di storia del Belpaese raccontato con tanta ironia



EMILIO GIANNELLI
con Paolo Conti
Un'Italia da VIGNETTA
Professione di Lettera Pastora

••• Dalla prima caricatura del re Vittorio Emanuele III, disegnata a cinque anni di età, ai ritratti satirici dei governanti di oggi. Le vignette di Emilio Giannelli raccontano ogni giorno lo spirito e il costume degli italiani, della loro classe politica, il populismo, la crisi dei partiti: sempre con la chiave dell'ironia, del sarcasmo, della battuta fulminante e di quel mondo visto con l'occhio della gente comune. Questo libro raccoglie i disegni più belli e originali, con molti inediti, di una carriera iniziata al «Travaso» prima di conoscere Forattini che lo portò a «Repubblica» e di passare poi al «Corriere della Sera».

SAGGIO «Un'Italia da vignetta» (Solferrino, 240 pagine, 17,50 euro) di Emilio Giannelli.

SAGGIO

Da Meucci agli sms Ecco la storia del telefono

Di **ALBERTO FRAJA**

Bruno Mastroianni descrive l'impatto sulla società di un'invenzione rivoluzionaria



Storia sentimentale del telefono
Di Bruno Mastroianni
(Il Saggiatore, 22 euro, 160 pagine)

È il 1871 quando Antonio Meucci registra l'invenzione di «teletrofono». Mezzo secolo dopo, in Inghilterra, appaiono le prime cabine telefoniche. Corre l'anno 1965 quando Arnaldo Pivoesan breveta la segreteria telefonica su nastro magnetico ed è il 3 dicembre del 1992 quando viene inviato il primo sms (un laconico «Merry Christmas»). È l'anno domini 2003 quando vengono commercializzati i primi videotelefonati ed è nel 2013 che nella chat di WhatsApp appaiono i messaggi locali. Fin qui, in sintesi estrema, le tappe fondamentali dell'evoluzione dello strumento che forse più di ogni altro ha trasformato i connotati dell'universo mondo: il telefono. Di questo racconto lungo 150 anni se ne fa carico il bel libro di Bruno Mastroianni «Storia sentimentale del telefono» (Il Saggiatore, 22 euro, 160 pagine). Più che un riassunto storico di questo geniale dispositivo, quella di Mastroianni è una sorta di esegesi linguistica del telefono accompagnata dal racconto di come, in questo ultimo secolo e mezzo, è venuta evolvendosi la lingua italiana parlata attraverso questo strumento straordinario telefonico. Bruno Mastroianni ci guida in un viaggio che da Meucci e Bell conduce sino al dispositivo fisso con la rotella e ai primi cellulari, per approdare infine all'era degli smartphone, in cui telefonare è diventata l'ultima necessità per cui utilizziamo il telefono: una narrazione che si snoda tra storia e costume, musica

e pubblicità, per raccontare come, in un dispositivo così semplice e geniale, abbiamo trovato il mezzo per esprimere la nostra anima. Per quanto riguarda la questione linguistica, il problema di quale messaggio utilizzare attraverso il telefono si era già posto con il suo antenato, il telegrafo per il cui uso si auspicava l'utilizzo di una lingua sincopata ed ellittica. E nel 1862 già ci si poneva il problema di «mettere l'arte in luogo di una rozza prassi e studiare un stile laconico, senza che perda di chiarezza e di precisione» come si legge nel libro «Telegrafo in relazione alla giurisprudenza». Nella seconda metà dell'800 la parola telefono comincia ad essere usata soprattutto nell'ambito della navigazione per indicare strumenti di segnalazione acustica. Tornando ai «papà» di questa invenzione, va detto che seppure essa la si deve al nostro Meucci (era il 1871) va anche aggiunto che, non avendo lo scienziato italiano rinnovato la registrazione medesima, la parola decadde nel 1876. Ne approfittò Graham Bell che in quello stesso anno brevettò un'analoga invenzione. Facciamo un salto di un cent'anni e arriviamo alla fine degli anni Ottanta del Ventesimo secolo. Sarà allora che, a parere dell'autore, il telefono diventerà a tutti gli effetti uno dei pilastri di quella che Mastroianni definisce «tecnologia orale secondaria» che nelle relazioni tra le persone si avvierà a soppiantare del tutto la scrittura. Il saggio arriva ai giorni nostri e alla testualità frammentata e deficitaria dovuta alla nuova messaggistica.

IL TUO GATTO È UNO PSICOPATICO?

Quegli amabili animali pieni di pelo e di misteri



Il tuo gatto è uno PSICOPATICO?
di Stephen Wildsch

••• Almeno una volta nella vita abbiamo avuto a che fare con un gatto. Quei piccoli animali ricoperti di morbido pelo e di autocompiacimento che tanta gente invita a vivere nelle proprie case. Alcune persone li amano e se ne prendono cura, altri li temono e se ne tengono alla larga. Voi vi siete mai chiesti a chi, veramente, avete aperto la vostra casa? A un batuffolo morbido con un cuore pieno di amore o a un animale selvatico, denso di artigli e con un'unica missione: uccidere? Di sicuro c'è qualcosa di molto seducente nei gatti che spinge noi umani a comportarci in modi stravaganti e arrendevoli. In questo libro tenteremo di capire a fondo se quel rumorino soffuso di fusa che sentite vicino a voi.

SAGGIO «Il tuo gatto è uno psicopatico?» (Corbaccio, 128 pagine, 12 euro) di Stephen Wildsch.

BAMBINI

Sette fiabe di sorprendenti ragazze

L'autrice è l'illustratrice olandese Annet Schrap



LE RAGAZZE
SETTE FIABE
di ANNET SCHRAP

Le ragazze. Sette fiabe
Di Annet Schrap
La Nuova Frontiera Junior
208 pagine
euro 16,90

Di **MADIA MAURO**

Dopo il successo di Lucilla, Premio Strega Ragazze e Ragazzi come miglior debutto nel 2021, l'autrice e illustratrice olandese Annet Schrap torna con «Le ragazze. Sette fiabe» (La Nuova Frontiera Junior). Tradotto in italiano da Anna Patrucco Becchi, il libro riprende gli schemi classici delle fiabe e li stravolge brillantemente, raccontando, in chiave moderna, sette storie sorprendenti che hanno come protagoniste altrettante ragazze, con spiccate personalità, desideri controversi e tanti sogni nel cassetto, che affrontano con originalità sfide e problemi quotidiani. Ribaltando le celebri fiabe tradizionali, le nostre eroine, determinate e ribelli, non incarnano più le vittime sacrificali condannate a destini convenzionalmente noti e non hanno più bisogno di essere salvate dall'intervento del principe azzurro o da un matrimonio con l'ambito re. Sono audaci, spiritose e coraggiose, si ribellano a situazioni ingiuste e scomode e diventano le uniche artefici della loro esistenza. E così scopriamo con piacere che esiste una bella addormentata che non si sveglia, un rancobio molto amato, che non si

trasforma in principe nonostante gli innumerevoli baci, cappuccetto rosso che desidera incontrare il lupo, una principessa dall'aspetto mostruoso che fugge alla dama di compagnia che vuole educarla all'attesa di un principe che non arriverà mai. Il libro, adatto a bambine e bambini a partire dai nove anni, descrive con immensa tenerezza storie in cui è facile ritrovarsi, perché riesce a dare voce alle dinamiche e alla complessità del nostro tempo. Con descrizioni spesso malinconiche, dialoghi asciutti e atmosfere ombrose e suggestive, l'autrice pone al centro di ogni storia sentimenti e emozioni, parla dell'amore e della sua mancanza, di aspettative e di libertà, del coraggio di osare e di non accontentarsi, della forza di andare avanti, sempre, nonostante le delusioni e le difficoltà. La vita non sarà forse una favola e non avrà il finale che tutti si aspettano ma può essere molto altro: un campo di grano con il cielo a peccorelle, il sole che scalda il viso, il vasto mare blu con il volo dei gabbiani, il vento che porta l'odore dell'erba tagliata o un pomeriggio mite, talmente mite da sembrare un abbraccio.

DELITTI DI LUSSO - AMERICAN FILES

I crimini che hanno sconvolto il popolo americano



Delitti di Lusso - AMERICAN FILES
di STELLA FABIANI

••• Il fenomeno degli audiolibri sta prendendo sempre più piede. Ed è così che sulla scia del grande successo della serie true crime «Delitti di Lusso» pubblicata nel 2020, Stella Fabiani torna con «Delitti di Lusso - American Files», realizzata da The Biplano Team e prodotta da Storielibere per Audible Original, disponibile dal 19 dicembre su Audible. I dieci episodi, incentrati su crimini che hanno sconvolto l'opinione pubblica americana, sono ambientati nella high society tra la fine dell'Ottocento e il Novecento. Basandosi su verbali, articoli e documenti del periodo, diari e testimonianze, la serie intreccia i fili di vicende oscure e misteriose, restituendo le complessità e le ambiguità di casi realmente accaduti, raccontati in prima persona dai protagonisti.

AUDIOLIBRI «Delitti di Lusso - American Files» (Ozerna il suono produzione) di Stella Fabiani.

STORIA «Carlo III il cuore e il dovere del re» (Fino al 1990) di Enrico Ferrero. Pagine 240. Euro 12.

Il regno in salita di Sua Maestà re Carlo III

Il dovere è quel «duty» ereditato dalla madre, Elisabetta II. Il cuore è invece la battaglia umana e personale di re Carlo III che inizia il suo regno sotto le frecce avvelenate scoccate dal figlio Harry. Un re partito in salita, e non solo per le bordate del figlio cadetto. Un'infanzia solitaria, un'educazione spartana a Gordonstoun, il rapporto complesso con papà Filippo che diceva «lui è un romantico», quasi a marcare la distanza. Poi il matrimonio con Diana, e la tragedia dell'incidente costato la vita alla «principessa dei cuori», madre di William e Harry, ai quali Carlo ha fatto da padre e madre dietro le quinte, ma sempre presente, fino a quando ha accompagnato all'altare Meghan, nel 2018. Appena due anni dopo, l'uscita dalla Firm dei Windsor dei duchi di Sussex ha rimesso tutto in discussione, con il l'accuse di Harry e Meghan nella serie Netflix e le interviste televisive del principe a gennaio 2023 che hanno raccontato al mondo debolezze umane e antipatie, rotture e feroci litigi reali dentro le dorate mura di Buckingham Palace. Ma re Carlo è deciso a ricucire il rapporto con Harry per esaudire l'ultimo desiderio di Her Majesty: riunire la famiglia, nonostante le fratture e gli scandali. Al suo fianco, Queen Camilla. Un passo indietro come Filippo, ma importante per Carlo quanto il duca di Edimburgo per Elisabetta. E i nuovi principi di Galles, William e Kate. In questa biografia Enrica Roddolo, firma del Corriere della Sera e storica dei Windsor autrice della prima biografia italiana del principe Filippo e anche di una biografia di grande successo della regina Elisabetta, racconta il sovrano privato e il monarca pubblico, con testimonianze di prima mano e molte interviste esclusive. Un viaggio in chiesta a tutto tondo - nel bene e nel male - che mette sotto la lente l'intera famiglia reale britannica: dalle mogli ai figli, dalle nuore ai fratelli (in disgrazia o in ascesa), il legame con la madre Elisabetta II, regina profondamente amata dai sudditi con la quale sa di doversi confrontare, e il padre Filippo così diverso da lui per indole e carattere.

